

*Il santone di Vignola Falesina  
è accusato di aver abusato  
di alcune seguaci di Nithael*

## IL CASO

«SANTO GRAAL»

*La procura ha trovato due  
casi sospetti ma sono episodi  
accaduti molto tempo fa*

# Bruno a processo per violenza

*Il gip ha respinto, per la seconda volta, l'archiviazione*

**TRENTO.** Un mese fa la procura aveva chiesto, per la seconda volta, l'archiviazione per le presunte violenze commesse da Antonio Bruno, il santone di Vignola Falesina accusato da alcune sue ex «adepte» di averle costrette a subire abusi sessuali durante alcune sedute. Ieri il gip, per la seconda volta, l'ha respinta e così Bruno a maggio dovrà affrontare il processo.

L'indagato fin dall'inizio ha negato qualsiasi forma di pressione o costrizione sulle donne: «Erano pienamente consenzienti». In tutto la procura ha individuato due casi sospetti, ma talmente risalenti nel tempo (si parla della metà degli anni Novanta) da impedire un accertamento di natura penale per l'impossibilità di approfondire l'aspetto psicologico di un fatto così lontano. Tutte le donne, comunque, hanno confermato che i rapporti sessuali sono avvenuti nell'ambito del loro percorso psicologico e spirituale iniziato proprio insieme ad Antonio Bruno, un elemento questo che ha indotto la pm a chiedere ancora l'archiviazione.



La vicenda giudiziaria di Antonio Bruno inizia il 26 aprile dello scorso anno quando fu arrestato dalla squadra mobile di Trento. L'accusa era di truffa alla quale poi si aggiunse quella di violenza. Secondo la ricostruzione degli agenti, Bruno, dicendo di essere una sorta di messaggero dell'angelo Nithael, si faceva consegnare dai suoi adepti

(la maggior parte donne) somme di denaro anche importanti. I soldi venivano messi in posti che erano indicati dall'angelo stesso e poi si smaterializzavano. Più realisticamente secondo la ricostruzione della squadra mobile quel denaro veniva raccolto dallo stesso Bruno e utilizzato per pagare vecchi debiti e ingrandire il maso.

La vicenda giudiziaria di Antonio Bruno è iniziata nell'aprile dell'anno scorso quando è stato arrestato dalla mobile

## BREVI

### MARMOLADA

**«Scomparso»: falso  
allarme in montagna**

«Non trovo più il mio compagno». L'allarme è stato lanciato nel pomeriggio di ieri da uno scialpinista germanico reduce da un'escursione sulla Marmolada. I due amici si erano divisi prima della discesa. Lo «scomparso», un maestro di sci, è stato individuato con l'elicottero sulla cresta Penia. Stava bene e non aveva bisogno di aiuto.

### CARABINIERI

**Privi di permesso  
stranieri denunciati**

Due stranieri, un algerino e un albanese, sono stati denunciati la scorsa notte dai carabinieri perché trovati sprovvisti del permesso di soggiorno.